



IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente l’“*Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021, il cui art. 12, c. 4 prevede che “*Le successive modifiche dei regolamenti di corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico sono approvate: a) dal Senato accademico, previo parere del Consiglio di amministrazione, se relative al numero dei curricula o ai requisiti di ammissione, e nei casi in cui la normativa preveda l’autorizzazione da parte del ministero competente; b) dai consigli di dipartimento in tutti gli altri casi [...]*”;

VISTO il D.R. n. 3159 del 3 ottobre 2024 con cui è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Mechatronics Engineering (classe delle lauree LM-29);

RAVVISATA la necessità di apportare al suddetto Regolamento modifiche non attinenti “*al numero dei curricula o ai requisiti di ammissione*” di cui all’art. 12, c. 4, lett. a) del citato Regolamento didattico, bensì rientranti nella disciplina di cui alla lett. b) del medesimo articolo;

VISTA la delibera con cui il Dipartimento di Ingegneria Elettronica, nella seduta del 28 ottobre 2025, ha approvato le modifiche al Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Mechatronics Engineering (classe delle lauree LM-29);

DECRETA

È emanato il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Mechatronics Engineering (classe delle lauree LM-29), allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante. Il Regolamento in parola sostituisce il testo precedentemente adottato con D.R. n. 3159 del 3 ottobre 2024.

Il presente Decreto sarà acquisito nell’apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialdi Ghiron)

Regolamento Didattico

del Corso di Laurea Magistrale in Mechatronics Engineering

(Master of Science in Mechatronics Engineering)

Art.1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale, è istituito, a decorrere dall'A.A. 2017-2018, il corso di Laurea Magistrale in *Mechatronics Engineering*, Classe delle lauree LM-29-Ingegneria Elettronica.

Il corso è erogato esclusivamente in lingua inglese, in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo/la studente/essa deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di Laurea Magistrale in *Mechatronics Engineering*, Classe delle lauree LM-29-Ingegneria Elettronica. A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art.2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del/lia Rettore/trice. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettoriale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori

dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);

d) il profilo professionale dei/lle laureati/e magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;

e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo/la studente/essa sotto la guida di un relatore.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di Laurea Magistrale (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del Corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il/La Coordinatore/trice, con l'ausilio delle strutture di gestione definite nel seguente articolo, provvede a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e a riesaminare l'impianto del corso di studio, apportando le necessarie modifiche e valutandone gli effetti.

Il/La Coordinatore/trice, coadiuvato/a dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal/la Manager didattico, predisponde la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il/La Coordinatore/trice è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art.4 - Gestione del corso di studio

Il corso di Laurea Magistrale in *Mechatronics Engineering* afferisce al Dipartimento di Ingegneria Elettronica quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel corso di studio è istituito un **Consiglio di Corso di Studio (CCS)**, a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica, sulla base degli indirizzi definiti dal Dipartimento. Il Consiglio è costituito da almeno cinque professori di ruolo e ricercatori che svolgono attività didattica nel Corso di studio e che facciano richiesta di adesione al Coordinatore.

Il Consiglio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il/la Coordinatore/trice del corso di studio tra i professori a tempo pieno. Al/Alla Coordinatore/trice spetta di convocare e presiedere il CCS, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. Il/La Coordinatore/trice dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il/La Coordinatore/trice convoca il CCS circa una volta ogni quattro mesi, o secondo necessità, per discutere, approvare o ratificare decisioni riguardanti il corso di studio. La convocazione avviene via email almeno una settimana prima della seduta, a meno di eccezionali casi di urgenza. I componenti del CCS sono tenuti alla partecipazione alle riunioni e a giustificare via email la loro eventuale assenza al/alla Coordinatore/trice , il/la quale registra tali assenze giustificate nel foglio firme. Durante le riunioni viene nominato/a tra i presenti un/una Segretario/a che coadiuva il/la Coordinatore/trice nella stesura del verbale, che viene inviato ai componenti del CCS con un congruo anticipo (tipicamente insieme alla nuova convocazione) rispetto alla data della successiva riunione nella quale questo verrà formalmente approvato.

È istituita una **Commissione Didattica (CD)** così composta:

- il/la Coordinatore/trice del corso di studio;
- un/una docente indicato/a dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica;
- un/una docente indicato/a dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- il/la Responsabile della Segreteria Didattica.

La Commissione Didattica svolge funzioni di supporto all'ordinaria gestione del corso di studio, istruendo la documentazione necessaria per la discussione in CCS, in ordine a: piani di studio; pratiche relative alle richieste di ammissione al corso, passaggio o trasferimento da altro corso di studio o Ateneo, riconoscimento crediti; questionari di valutazione sottoposti agli/alle studenti/esse. La Commissione Didattica inoltre fornisce supporto al Coordinatore per la pianificazione dell'organizzazione didattica del corso di studio e provvede all'inserimento dei dati relativi all'offerta didattica programmata ed erogata sul sito del corso di studio e sul sistema di gestione interno dell'Ateneo.

Per la gestione delle attività connesse al programma Erasmus+, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica nomina un/una docente quale Coordinatore/Coordinatrice Erasmus del corso di studio.

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla **Commissione Paritetica** del Dipartimento di Ingegneria Elettronica. Al fine di rendere efficaci ed efficienti al massimo le procedure legate alla gestione della qualità, intesa come misura delle caratteristiche del processo di formazione del CdLM relativamente alle aspettative degli attori coinvolti, il CdLM prevede una **apposita Commissione per la Gestione della Qualità**, nominata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS. È presieduta da un/una docente (Responsabile della Qualità del CdLM), ed è costituita dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, da docenti e da personale tecnico amministrativo. La Commissione realizza gli interventi per l'assicurazione della qualità del CdLM, soddisfacendo le disposizioni dell'Ateneo e dell'ANVUR, concorrendo alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica delle attività correlate al CdLM. La Commissione si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Responsabile della Qualità o del Coordinatore.

È previsto un **Gruppo di Riesame**, nominato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS, composto dal/la Coordinatore/trice, dal/la Responsabile della Qualità, dal/la Responsabile della Segreteria Didattica, da un/una rappresentante degli/lle studenti/esse e da altri eventuali docenti del CdLM.

Le funzioni del Gruppo consistono nella individuazione di possibili interventi migliorativi, segnalandone il/la responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado

di attuazione; la verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o l'individuazione delle eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento; la redazione dei rapporti di riesame e di monitoraggio da trasmettere al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità tramite il/la Referente per la Qualità del Dipartimento di Ingegneria Elettronica.

Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il Corso di Studio assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il Corso di Studio consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti/esse, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Per garantire un confronto continuo con i rappresentanti del mondo del lavoro, la Macroarea di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" costituisce un comitato di indirizzo, l'[Advisory Council](#), composto da rappresentanti di enti e aziende del mondo della produzione e dei servizi.

Art.6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono previsti specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello/a studente/essa. In particolare, i requisiti curriculari per l'ammissione al corso di laurea magistrale in *Mechatronics Engineering* sono i seguenti:

- possesso di una laurea nelle classi L-7 Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale, L-8 Lauree in Ingegneria dell'Informazione, L-9 Lauree in Ingegneria Industriale o equivalenti
- curriculum caratterizzato da un numero minimo di crediti nei diversi ambiti disciplinari, propedeutici agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea magistrale, indicati nella tabella seguente;
- conoscenza della lingua inglese di livello B2.

I requisiti curriculari richiesti sono l'aver conseguito il seguente numero minimo di CFU nei settori scientifico-disciplinari:

SSD	CFU
MAT/01-09	15
INF/01 e ING-INF/05	5
FIS/01-08	15
CHIM/03 e CHIM/07	5
ING-IND/31	5
ING-INF/01, ING-INF/04, ING-IND/10, ING-IND/11, ICAR/08, ING-IND/13	30

Ove il curriculum dello/a studente/essa non soddisfi tali requisiti, prima di poter procedere all’iscrizione, lo/la studente/essa dovrà colmare dette carenze. Eventuali integrazioni curricolari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

È prevista inoltre la verifica della personale preparazione che sarà effettuata tramite un colloquio con il/la Coordinatore/Coordinatrice o suoi/sue delegati/e, volto ad accertare che lo/la studente/essa sia adeguatamente preparato nelle discipline propedeutiche agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea magistrale: Matematica, Fisica, Chimica, Elettronica, Automatica, Meccanica, Fisica Tecnica, Elettrotecnica.

Sono in ogni caso esonerati dal colloquio gli/le studenti/esse la cui media dei voti di tutti gli esami di profitto (Final GPA), ovvero il voto di laurea, sia superiore a una prefissata soglia, deliberata dal Consiglio di dipartimento di riferimento e adeguatamente pubblicizzata agli/alle studenti/esse.

Per le procedure di immatricolazione e di iscrizione, le scadenze ed i relativi versamenti di tasse e contributi si fa riferimento alla Guida dello/la studente/essa e alla Segreteria Studenti/esse. Le procedure sono altresì consultabili sulla pagina dedicata della Segreteria Studenti/esse [nel sito della Macroarea di Ingegneria](#), ed in quella del [Corso di Studio](#)

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatrica nell’anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l’eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l’impegno orario e l’ambito disciplinare.

Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro suddivise tra ore di attività in aula (lezioni, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere con la presenza di docenti) ed ore di attività di studio individuale. Il CdLM in *Mechatronics Engineering* adotta, di regola, insegnamenti didattici semestrali di 6, 9 o 12 crediti,

corrispondenti rispettivamente a 60, 90 o 120 ore di attività didattiche frontali.

La Guida dello/la studente/essa è pubblicata annualmente sul [sito della Macroarea di Ingegneria](#) e contiene le informazioni fondamentali riguardanti, tra le altre, l'organizzazione didattica e il calendario delle attività didattiche.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo (GOMP) e pubblicata sul [sito del corso](#).

Gli insegnamenti sono individuati e inseriti nell'offerta didattica al fine di soddisfare gli obiettivi formativi del corso di studio, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli/Ile studenti/esse alle attività scientifiche del dipartimento.

Il CCS propone l'attribuzione degli incarichi di insegnamento erogati dal corso di studio a professori dell'Ateneo, tenendo conto delle competenze scientifiche dei/Ile docenti e della loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il CCS inoltre individua l'elenco di insegnamenti da affidare mediante bando a ricercatori dell'Ateneo ovvero a docenti esterni (professori a contratto). Il Consiglio di Dipartimento discute e approva l'organizzazione didattica del corso di studio.

Sul [sito del corso](#) è pubblicato il Manifesto degli studi nel quale sono riportate tutte le informazioni inerenti agli insegnamenti didattici, tra cui il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, e i testi di riferimento.

Per gli insegnamenti previsti dal CdLM in *Mechatronics Engineering* la frequenza è obbligatoria (monitorata tramite registro di presenza), con frequenza minima del 70% delle lezioni di ogni insegnamento, necessaria per essere ammessi a sostenere il relativo esame. Per gli/le studenti/esse che optano per il regime a tempo parziale, di cui all'Art.13 del presente Regolamento, la percentuale di frequenza minima è moltiplicata per un coefficiente pari al rapporto fra durata normale in anni del corso di studio (2) e la durata concordata del percorso formativo per lo/la studente/essa part-time (se ad esempio la durata concordata è pari a 4 anni, allora il coefficiente moltiplicativo è pari a $2/4=0.5$ e quindi la percentuale di frequenza minima è pari a $70 \times 0.5 = 35\%$). Le propedeuticità previste dai singoli insegnamenti sono definite in fase di progettazione e revisione periodica del corso di studio e sono pubblicate sul sito del corso di studio nella scheda descrittiva dell'insegnamento.

Le attività formative sono offerte agli/alle studenti/esse in presenza. I/Le docenti possono affiancare

alle lezioni convenzionali l'utilizzo di piattaforme elettroniche quali ad esempio Microsoft Teams. L'uso di tali piattaforme in associazione al singolo insegnamento si intende mirato a condividere materiale aggiuntivo, organizzare ricevimento studenti/esse, accogliere "homeworks" settimanali o bisettimanali e dare feedback su di essi agli/alle studenti/esse (con archiviazione automatica e possibilità di mantenere in memoria il percorso di apprendimento di ogni studente), eseguire test periodici, organizzare seminari di approfondimento, avere contatto responsabile, diretto e quotidiano con gli/le studenti/esse, realizzando proficuamente la strategia di formazione one-to-one. Inoltre tali piattaforme forniscono la possibilità di recording e archiviazione delle lezioni.

L'ordinamento didattico prevede l'inserimento nel piano di studi di moduli didattici a scelta dello/a studente/essa, per un totale di 12 CFU. Il corso di studio supporta lo/la studente/essa nella selezione dei moduli a scelta coerentemente con il progetto formativo specifico e tenendo conto degli interessi dello/la studente/essa stesso/a.

Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli/alle studenti/esse e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet. Cionondimeno, assicura un contatto continuo studente/essa-coordinatore/trice, comprendente attività di ricevimento diretto e monitoraggio del percorso di studi del/la singolo/la studente/essa in termini di esami sostenuti.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla Commissione Paritetica del dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica, struttura didattica di riferimento, individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

Art.9 - Piani delle attività formative

Sono previsti più curricula (denominati "blocchi") che tengono conto della formazione di provenienza dello/la studente/essa. Per definire il proprio percorso formativo, ciascuno/a studente/essa presenta un piano di studi comprensivo delle attività obbligatorie e delle attività scelte autonomamente. Per la presentazione del piano di studi lo/la studente/essa si avvale dei moduli disponibili sul [sito del corso](#), dove

sono anche indicate le istruzioni e le scadenze per la compilazione. I piani di studio, esaminati dalla Commissione Didattica, che ne verifica la rispondenza all'ordinamento didattico e la congruenza con gli obiettivi formativi del corso di LM, sono proposti dal CCS al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

Una volta ricevuta l'approvazione del proprio piano di studi, lo/la studente/essa non potrà più richiederne la modifica fino all'anno accademico successivo.

Finché lo/la studente/essa non presenta un piano di studi, può sostenere soltanto gli esami relativi agli insegnamenti obbligatori previsti dal corso di LM.

Nel piano di studi gli/le studenti/esse possono inserire attività didattiche o formative in aggiunta rispetto a quelle necessarie per concludere il percorso di studio. A tal riguardo, il corso di studio offre attività di laboratorio su temi di progetto all'avanguardia, che includono acquisizione di capacità di modellazione e di realizzazione e prototipazione di azioni di controllo real-time, nonché integrazione con sensoristica. Se il piano di studi è approvato, i crediti acquisiti per tali attività aggiuntive rimangono registrati nella carriera dello/la studente/essa e possono essere successivamente riconosciuti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute negli insegnamenti aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto, ma sono inserite nel *diploma supplement*.

Art.10 - Verifiche del profitto

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono attribuiti allo/la studente/essa previo superamento di un esame di profitto che consiste in un test scritto individuale e può ulteriormente articolarsi in prove scritte, prove pratiche in laboratorio, prove orali, o in più di una di tali modalità. Le prove scritte sono messe a disposizione degli/le studenti/esse dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. Le modalità d'esame sono comunicate dai/dalle docenti titolari dell'insegnamento all'inizio del corso e sono pubblicate nella scheda descrittiva dell'insegnamento sul sito del corso di studio.

La commissione d'esame è costituita da almeno due componenti. Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica, su proposta del/della Coordinatore/Coordinatrice. Per motivi d'urgenza, il direttore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio di Dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori/cultrici della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i/le docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello/la studente/essa.

Per lo svolgimento degli esami di profitto sono previste tre sessioni (invernale, estiva ed autunnale), della durata di sei settimane (sessione invernale ed estiva) e di quattro settimane (sessione autunnale). In ciascuna sessione di esame sono fissati almeno due appelli per tutti i corsi impartiti, indipendentemente dal semestre di svolgimento del corso, e gli/le studenti/esse potranno usufruire di entrambi gli appelli. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 su 30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Le date relative agli esami di profitto sono di norma stabilite all'inizio dell'anno accademico. La Segreteria Didattica del corso di studio assicura un controllo sulle date di esami relativi allo stesso anno normale di corso al fine di evitare sovrapposizioni.

Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. Per eventuali e motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività dei corsi di studio.

Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel proprio piano di studi, lo/la studente/essa deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione e con le eventuali propedeuticità del corso di studio, nonché ai sopramenzionati vincoli di frequenza delle lezioni.

Art.11 - Prova finale

Il conseguimento della Laurea Magistrale comporta il superamento di una prova finale che consiste in una tesi svolta su un argomento concordato tra il laureando e un relatore, e nella discussione di fronte a una commissione esaminatrice. La prova finale è pubblica.

Per sostenere la prova finale del corso di Laurea Magistrale in "Mechatronics Engineering", lo/la studente/essa deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano di Studi, le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

Il/La relatore/trice viene scelto dallo/la studente/essa tra i docenti strutturati dell'Ateneo (compresi emeriti e onorari) con incarico di insegnamento in un Settore Scientifico Disciplinare tra quelli presenti nella offerta didattica del CdLM. Qualora lo/la studente/essa riscontri difficoltà nella individuazione di un/una relatore/trice, il/la Coordinatore/trice si farà carico di una assegnazione di ufficio. Il/La relatore/trice segue il/la laureando/a nel suo lavoro di tesi ed ha la responsabilità di verificarne la maturità in vista della prova finale. In questo lavoro il/la relatore/trice può essere coadiuvato/a da uno o due correlatori/trici che

risulteranno nei documenti di laurea. Un/Una correlatore/trice può essere un/una altro/a docente universitario, un/una cultore/trice della materia di tesi, un/una rappresentante dell'azienda o ente presso o in collaborazione con la quale il/la laureando/a svolge il lavoro di tesi. Il ruolo del/della correlatore/trice è di tipo tecnico. Egli/Ella si assume l'onere di seguire il/la laureando/a con gli opportuni suggerimenti che lo/la mettano in grado di affrontare i problemi e le nuove soluzioni durante lo svolgimento della tesi di laurea. È impegno del/della correlatore/trice, in seduta di laurea, illustrare il lavoro di tesi del/della laureando/a e concorrere con i mezzi indicati dal CdLM alla individuazione di eventuali carenze di conoscenze e competenze al fine del miglioramento dell'offerta formativa del CdLM.

La commissione esaminatrice per la valutazione della prova finale è costituita da sette componenti, tra i quali di norma il/la Coordinatore/trice del CdLM che svolge le funzioni di Presidente/essa. I/Le componenti sono docenti dell'Ateneo, e di regola comprendono i/le docenti relatori/trici degli/Ile studenti/esse laureandi/e. I/Le componenti effettivi e supplenti sono nominati/e dal/dalla Direttore/rice del Dipartimento di riferimento, su proposta del/della Coordinatore/trice che avviene in seguito alla ricezione, da parte della Segreteria Studenti/esse, dell'elenco degli/le studenti/esse iscritti alla sessione di laurea magistrale (circa 20 giorni prima della data della seduta).

Lo svolgimento della prova finale prevede che il/la laureando/a esponga i risultati del proprio lavoro di tesi di fronte alla commissione esaminatrice nel corso di una presentazione pubblica, della durata di circa 12 minuti, alla quale possono seguire domande da parte della commissione esaminatrice. Tale presentazione pubblica necessariamente prevede: la definizione del problema; la discussione dei risultati della letteratura (stato dell'arte); la presentazione specifica del contributo originale della tesi; l'attestazione del contributo specifico del/della laureando/a. Al termine della discussione di tutti/e i/le laureandi/e la commissione esaminatrice si riunisce in seduta privata per la compilazione dei verbali di laurea e l'assegnazione dei voti ai/alle laureandi/e tenendo conto delle proposte dei/delle relatori/trici e della carriera dello/la studente/essa.

Successivamente si procede alla proclamazione pubblica. La votazione finale è espressa in centodiciimi (110mi) ed è ritenuta positiva quando è uguale o superiore a 66 su 110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo e il lavoro di tesi risulti avere caratteristiche di eccellenza, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode. I relatori possono segnalare al/alla Responsabile della Segreteria Didattica e al/alla Coordinatore/trice eventuali candidati/e che a loro giudizio abbiano le caratteristiche di eccellenza ai fini dell'attribuzione della lode, trasmettendo una breve nota in cui si illustra il contributo del/della candidato/a al raggiungimento dei risultati.

Qualora la commissione ritenga che lo/la studente/essa abbia ottenuto durante il suo percorso

universitario particolari risultati di eccellenza e il lavoro di tesi abbia raggiunto livelli di eccezionalità, essa può, a giudizio unanime, renderlo noto sul certificato di laurea inserendo una opportuna menzione.

La votazione finale viene determinata sommando al voto di base, un punteggio aggiuntivo sul curriculum e un punteggio relativo alla valutazione della prova finale. Il voto di base è rappresentato dalla media ponderata sulle votazioni degli esami. Il punteggio aggiuntivo sul curriculum vale fino a **tre punti**, di cui uno assegnato sulla base delle lodi conseguite nel curriculum (un punto se sono state conseguite lodi per almeno 18 crediti), uno se lo/la studente/essa ha partecipato al “[Overseas program](#)” e uno se il/la candidato/a sostiene l’ultimo esame entro due anni accademici dall’A.A. dell’immatricolazione. Infine, alla valutazione della prova finale la commissione esaminatrice può assegnare fino a **sette punti** secondo i seguenti criteri: 7 punti: se il lavoro di tesi è alla base di un paper sottomesso o è in procinto di essere sottomesso a conferenza o rivista internazionale; 6 punti: se il lavoro di tesi è sperimentale con risultati originali, che richiede tuttavia ancora qualche passaggio per conferenza o rivista; 5 punti: per lavoro di tesi che preveda esperimenti o simulazioni realistiche su lavori a rivista o conferenza pubblicati di recente; 3-4 punti: per lavoro di tesi compilativa (ma dalla struttura di una vera e propria review), 3 o 4 punti a seconda della chiarezza espositiva; 1-2 punti: per lavoro di tesi compilativa senza una struttura di una vera e propria review.

Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda alla Segreteria Studenti/esse con modalità e tempi indicati in un’apposita sezione [del sito della Segreteria Studenti/esse](#).

Le date delle sedute di Laurea vengono indicate dal/dalla Coordinatore/trice del corso con congruo anticipo e sono individuate nei periodi indicati dalla Macroarea di Ingegneria. Il/La Coordinatore/trice inoltre può indicare una ulteriore data per una seduta straordinaria di Laurea Magistrale, tipicamente appena successiva l’interruzione di fine anno solare, allo scopo di permettere agli/alle studenti/esse una più efficace conclusione delle attività di tesi.

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell’Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo/la studente/essa sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e riportati annualmente nella Guida dello/la studente/essa, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

La Commissione Didattica del Corso di Studio esamina le richieste, fatte pervenire dalla Segreteria

Studenti/esse, di valutazione dei titoli per passaggi da altro corso di studio, trasferimenti da altro Ateneo e abbreviazioni di corso, sottoponendole all'approvazione del CCS Nella valutazione, effettuata caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/la studente/essa coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea in *Mechatronics Engineering*. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCS, delibera sul riconoscimento dei crediti.

È prevista la possibilità di riconoscere crediti per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente. La Commissione Didattica esamina le richieste ricevute, valutando caso per caso il numero di crediti da riconoscere sulla base della rispondenza delle attività agli obiettivi formativi del corso di laurea e dell'impegno richiesto da tali attività. È responsabilità del Consiglio di Dipartimento deliberare, su proposta del CCS, sul riconoscimento di crediti formativi per le suddette attività.

Art.13 - Studenti a tempo parziale

Lo/la studente/essa che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo/la studente/essa che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello/la studente/essa.

Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il CdLM in *Mechatronics Engineering* permette e incoraggia la partecipazione degli/lle propri/e studenti/esse alle iniziative promosse dall'Ateneo a favore della mobilità internazionale degli/lle studenti/esse, prima fra tutte il programma Erasmus+, riguardo al quale le informazioni utili alla partecipazione ai bandi sono pubblicate sul [sito dell'Ateneo](#).

Per ogni altra informazione riguardante le opportunità di mobilità internazionale, si può fare riferimento alla sezione "[Area Internazionale](#)" del sito di Ateneo.

La mobilità degli/lle studenti/esse verso università all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione è autorizzata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica, che definisce, su proposta dello/la

studente/essa, gli insegnamenti da riconoscergli, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (*learning agreement*). Al termine del suo soggiorno, lo/la studente/essa deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo/la studente/essa con il *learning agreement* approvato, ratifica il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli/le studenti/esse inseriti/e in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di Dipartimento ne stabilisce l'eventuale riconoscimento.

È stabilito un criterio di limitazione delle attività formative svolte all'estero, consistente in una pianificazione di non più di **60 crediti**, qualunque siano i programmi di internazionalizzazione ai quali partecipino gli/le studenti/esse del corso di Laurea Magistrale in Mechatronics Engineering.

Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli/alle studenti/esse iscritti/e tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul [sito di Ateneo](#).

Inoltre, sul [sito del Corso](#) sono pubblicizzate, quando disponibili, iniziative specificamente rivolte a studenti/esse, laureandi/e e neo-laureati/e nei settori dell'Ingegneria dell'Informazione e dell'Ingegneria Industriale. Infine sono previste iniziative di merchandising e promozione sportiva esplicitamente dedicate agli/alle studenti/esse del Corso di Laurea Magistrale in Mechatronics Engineering, al fine di incentivare negli/nelle studenti/esse stessi/e l'acquisizione di un profondo senso di appartenenza.

Art.16 - Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento della Macroarea di Ingegneria è dedicato agli/alle studenti/esse con l'obiettivo di venire incontro alle esigenze riguardanti le scelte universitarie, il percorso formativo durante il periodo di studi e gli sbocchi professionali.

Il servizio di orientamento promuove incontri con gli/le studenti/esse delle scuole superiori allo scopo di informarli e formarli cosicché possano effettuare consapevolmente le loro scelte nel modo migliore possibile.

Il servizio di orientamento organizza inoltre un servizio di tutoraggio degli/Ile studenti/esse nell'ambito del quale studenti/esse degli ultimi anni sono a disposizione per ogni genere di informazione concernente la vita universitaria. Il servizio si svolge presso il desk aperto al piano terra dell'Edificio della Didattica di Ingegneria in Via del Politecnico.

Art.17 - Tirocini curriculari e placement

Il CdLM in *Mechatronics Engineering* si avvale dell'Ufficio Stage di Ateneo per promuovere, in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative, l'attivazione di tirocini formativi non costituenti rapporto di lavoro dipendente, presso Aziende o Enti Pubblici, a favore di studenti/esse e laureandi/e (per lo svolgimento di tirocini curricolari), nonché neo-laureati/e, affinché possano maturare un'esperienza professionale e farsi conoscere nel mondo del lavoro arricchendo al contempo il proprio curriculum vitae.

I tirocini curriculari sono attivati e gestiti secondo le procedure fissate dal competente ufficio della Macroarea di Ingegneria e descritte nel [sito della Macroarea di Ingegneria](#). La Commissione Didattica valuta il riconoscimento di crediti formativi per le attività formative svolte nell'ambito dei tirocini curriculari. Le valutazioni sono sottoposte al CCS che propone il riconoscimento dei crediti al Consiglio di Dipartimento.

Il [sito del Corso](#) riporta inoltre una pagina dedicata alle attività formative “Internships and Formative Activities”, nella quale sono riportati link utili di riferimento.

Art.18 - Obblighi degli/Ile studenti/esse

Gli/Le studenti/esse sono tenuti/e a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli/Le studenti/esse sono tenuti/e a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del/della Rettore/Rettrice, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

Art. 19 - Disposizioni transitorie e finali

La frequenza obbligatoria di cui all'Art.7 del presente Regolamento entra in vigore a partire dalla coorte

di studenti/esse immatricolati/e nell'A.A. 2025/2026.